

## ***Bibliografia. Criteri e tipologia delle forme di citazione***

### **1. Citazioni da volumi**

#### **1.1 Monografie**

Esempio: C. Segre, *Fuori dal mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Torino, Einaudi, 1999.

##### *1.1.1 Doppio luogo di edizione*

Esempio: T. De Mauro, *Minima Scholaria*, Roma-Bari, Laterza, 2001

##### *1.1.2 Edizioni successive alla prima (ristampe)*

Esempio: 1) T. De Mauro, *Minima Scholaria*, Roma-Bari, Laterza, 2001 (2005<sup>2</sup>)  
2) T. De Mauro, *Minima Scholaria*, Roma-Bari, Laterza, 2005 (I ed. 2001)

##### *1.1.3 Edizioni successive alla prima con modifiche e rimaneggiamenti profondi*

Esempio: 1) d'A.S. Avalle, *La letteratura medievale in lingua d'oc nella sua tradizione manoscritta. Problemi di critica testuale*, Torino, Einaudi, 1961.  
2) d'A.S. Avalle, *I manoscritti della letteratura in lingua d'oc*, nuova edizione a cura di L. Leonardi, Torino, Einaudi, 1993.

In ogni caso, indicare sempre da quale delle diverse edizioni si cita.

##### *1.1.4 Volumi scritti da due o più autori*

Esempio: - M. Tavosanis e M. Gasperetti, *Comunicare*, Milano, Apogeo, 2004.  
- M. Tavosanis-M. Gasperetti, *Comunicare*, Milano, Apogeo, 2004.  
- Et alii (et al.).

##### *1.1.5 Quando nel titolo compare un corsivo (per esempio il titolo di un'opera o una parola straniera)*

Esempio: C. Paolazzi, *Dante e la «Comedia»*, Milano, Vita e Pensiero, 1989.  
C. Paolazzi, *Dante e la Comedia*, Milano, Vita e Pensiero, 1989.

### 1.1.6 Curatela di una monografia

Esempio: G. Martellotti, *Scritti petrarcheschi*, a cura di M. Feo e S. Rizzo, Padova, Antenore, 1983.

### 1.1.7 Edizione italiana di libro straniero

Esempio: E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, trad. it. (*Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Franke, Bern, 1948), Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1992.

Se reperibile, si può indicare anche il nome del traduttore.

### 1.1.8 Edizioni in lingue diverse dall'italiano

Esempio: N. Mann, *Petrarch*, Oxford-New York, Oxford University Press, 1984

Attenzione:

- A cura di:	>	inglese	ed.	= edited by
	>	francese	éd. / ét.	= édité / établi par
	>	tedesco	hrsg.	= herausgegeben von
	>	spagnolo		al cuidado de (dir.; coord.)

- Per il latino attenzione a non mettere virgole tra nome dell'autore in genitivo e titolo

Esempio: Benvenuti de Rambaldis de Imola *Comentum super Dantis Aldigherii Comoediam*, I, a cura di Filippo Lacaïta, Firenze, Barbèra, 1887.

- Per il francese: inserire gli accenti corretti.
- Per l'inglese: nei titoli, le parole hanno sempre l'iniziale maiuscola (escluse preposizioni e articoli).
- Per il tedesco: i sostantivi hanno sempre l'iniziale maiuscola.

### 1.1.9 Edizioni di classici

Per i classici antichi (latini e greci), per i libri della Bibbia e per i classici medievali e moderni (Dante, Boccaccio, Machiavelli, Manzoni, ecc.), è necessario indicare con precisione, in bibliografia, l'edizione e/o la traduzione a cui si fa riferimento e da cui eventualmente si cita. Tuttavia, nelle note, si eviterà di scrivere ad es. Dante (o Alighieri) 1975, solo perché magari quello è l'anno dell'edizione che avete utilizzato. È meglio ricorrere a delle sigle e poi rimandare le informazioni sull'edizione nella bibliografia finale:

<i>Inf., Purg., Par. (o Pd)</i>	= Inferno, Purgatorio, Paradiso (le cantiche della <i>Commedia</i> )
<i>Aen., Buc., Georg.</i>	= Eneide, Bucoliche, Georgiche di Virgilio
<i>Il., Od.</i>	= Iliade e Odissea di Omero
<i>Gen., Apoc., Mat.</i>	= libro della Genesi, dell'Apocalisse, Vangelo di Matteo
<i>Canz. (o Rvf)</i>	= <i>Canzoniere</i> (o <i>Rerum vulgarium fragmenta</i> ) di Petrarca
<i>Dec.</i>	= <i>Decameron</i> di Boccaccio
<i>Orl. fur. / Sat.</i>	= <i>Orlando furioso</i> e <i>Satire</i> di Ariosto
<i>Prom. sp. (o PS)</i>	= <i>I promessi sposi</i> di Manzoni
ecc.	

## 1.2 Volumi miscellanei

Esempio: - *Benvenuto da Imola lettore degli antichi e dei moderni*, Atti del Convegno Internazionale, Imola, 26-27 maggio 1989, a cura di P. Palmieri e C. Paolazzi, Ravenna, Longo, 1991.

## 1.3 Opere in più volumi

### 1.3.1 Opera già conclusa

Esempio: - C. Bologna, *Tradizione e fortuna dei classici italiani*, I-II, Einaudi, Torino 1993.

- D. Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di G. Petrocchi, I-IV, Mondadori, Milano 1966-1967.

Se la registrazione riguarda un solo volume dell'opera avremo l'indicazione del volume in numero romano:

- D. Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di G. Petrocchi, I, Mondadori, Milano 1966.

Si può riportare anche il titolo assegnato al singolo volume:

- D. Alighieri, *La Commedia secondo l'antica vulgata*, a cura di G. Petrocchi, I *Introduzione*, Mondadori, Milano 1966.

- *Letteratura italiana*, III *Le forme del testo*, Einaudi, Torino 1984.

### 1.3.2 *Opera in corso di pubblicazione*

*Opere di san Bernardo*, a cura di F. Gastaldelli, Scriptorium Claravallense, Milano, 1986-.

Si può aggiungere anche il numero dei volumi già pubblicati.

### Volumi e tomi

Volume → numerazione autonoma: I vol. pagine 1-846 e II vol. pagine 1-678.

Tomo → numerazione progressiva: I tomo pagine 1-620 e II tomo pagine 621-1198.

Esempio: volume → *Letteratura italiana*, III *Le forme del testo*, Einaudi, Torino 1984.

tomo → *Letteratura italiana*, III/I, Einaudi, Torino 1984.

*Letteratura italiana*, III *Le forme del testo*, I *Teoria e poesia*, Einaudi, Torino 1984.

## **2. Citazioni da articolo**

### **2.1 In rivista**

Esempio C. Dionisotti, *Fortuna del Petrarca nel Quattrocento*, «Italia medioevale e umanistica», 17 (1974), pp. 61-113.

(è possibile anche: **in** «Italia medioevale e umanistica», ecc.)

Casi particolari:

«Italia medioevale e umanistica», 17 (1974) [**ma 1978**]

**IMU**, 17 (1974)

«Studi petrarcheschi», **n.s.**, 11 (1994)

«Studi medievali», **s. III**, 35 (1994)

«Filologia e Critica», 5 (1996), **fasc. 2**

## 2.2 In opere composite (raccolta, miscellanea, voce di enciclopedia, storia letteraria, ecc.)

Esempio: C. Dionisotti, *Salutati, Coluccio*, in *Enciclopedia dantesca*, IV, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1973, pp. 1086-87.

Si può aggiungere l'anno di prima edizione di contributo successivamente edito in una raccolta dello stesso autore:

C. Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo italiano* (1956), in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino 1967, 179-99.

### Le abbreviazioni bibliografiche (nelle note)

Esempio: Dionisotti, *art. cit. / op. cit.*, p. 186

Questa forma può essere usata solo se nel testo viene citata una sola opera di un autore. Altrimenti, per non creare confusione tra più opere, è necessario ripetere almeno una parte del titolo:

a) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo*, cit., p. 186

b) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo ...*, p. 186

c) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo*, p. 186

d) Dionisotti 1956, p. 186

## Bibliografia analitica

Le prime tre forme corrispondono alla bibliografia analitica.

Nel testo (ad es. in nota): a) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo*, cit., p. 186

b) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo ...*, p. 186

c) Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo*, p. 186

Nella bibliografia finale: C. Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo italiano* (1956), in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino 1967, pp. 179-99.

Le voci nella bibliografia finale si succedono in ordine alfabetico:

Esempio:

Avalle, d'A. S., *Ai luoghi di delizia pleni. Saggio sulla lirica italiana del XIII secolo*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1972.

Bàrberi Squarotti, G., *Le figure dell'Eden*, in Id., *Fine dell'idillio: da Dante a Marino*, Genova, il melangolo, 1978, pp. 263-342.

Bartlett Giamatti, A., *The Earthly Paradise and the Renaissance Epic*, Princeton, Princeton University Press, 1966, pp. 137-169.

Battaglia Ricci, L., *Ragionare nel giardino: Boccaccio e i cicli pittorici del Trionfo della morte*, Roma, Salerno, 2000.

Battisti, E., *Natura artificiosa to natura artificialis*, in *The Italian garden*, a cura di D. Robbins Coffin, Washington, Trustees for Harvard University, 1972, pp. 1-36.

Bertone, G., *Lo sguardo escluso. L'idea di paesaggio nella letteratura occidentale*, Novara, Interlinea edizioni, 1999.

Cabrini, A. M., *Nei giardini dell'Eden (tra Poliziano e Ariosto)*, in *Studi vari di Lingua e Letteratura Italiana in onore di Giuseppe Velli*, Milano, Cisalpino, 2000, tomo I, pp. 311-35.

Costa, G., *Le leggende dei secoli d'oro nella letteratura italiana*, Bari, Laterza, 1972

Curtius, E. R., *Letteratura europea e Medio Evo latino* (1948), trad. it. Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, 1992.

Attenzione all'ordine alfabetico per alcuni nomi stranieri:

- Gli autori medievali senza vero cognome ma con provenienza geografica, si mettono sotto l'iniziale del nome: es. Isidoro di Siviglia sotto la 'I', non sotto la 'S'
- Le preposizioni di origine nobiliare scritte con iniziale minuscola ('de', 'von', 'van') non fanno parte del cognome: es. Lorenzo de' Medici si metterà sotto la 'M', non sotto la 'd', Honoré de Balzac sotto la 'B', Ludwig van Beethoven sotto la 'B', ecc.
- Se la preposizione è però scritta con la maiuscola, è diventata parte del cognome. Perciò: es. Edmondo De Amicis, Vincent Van Gogh, ecc.

- Il cognome del poeta italiano Gabriele **d'**Annunzio si può trovare scritto con la 'd' minuscola o con la 'D' maiuscola: in ogni caso, la lettera 'd/D' è considerata l'iniziale.

### Bibliografia sintetica

L'ultima forma – d) Dionisotti 1956 – corrisponde alla bibliografia sintetica.

Nel testo (**specialmente nelle note**) si citano solo autore + data.

Nella bibliografia finale si riprendono quelle indicazioni in ordine alfabetico e si danno gli altri estremi della voce.

Esempio:

ANTONELLO, M.

1991 = Massimo Antonello, *La metrica del primo Montale. 1915-1927*, Lucca, Pacini Fazzi.

ARVIGO, T.

2001 = Tiziana Arvigo, *Guida alla lettura di Montale, Ossi di seppia*, Roma, Carocci.

AVALLE, D'A. S.

1970 = d'Arco Silvio Avalle, *Tre saggi su Montale*, Torino, Einaudi.

1972 = Id., *Ai luoghi di delizia pieni. Saggio sulla lirica italiana del XIII secolo*, Milano-Napoli, Ricciardi.

BACHTIN, M.

1995 [1965] = Michail Bachtin, *L'opera di Rabelais e la cultura popolare*, trad. it. Torino, Einaudi.

Ricordarsi di segnalare la doppia datazione:

DIONISOTTI 1956 (= DIONISOTTI 1967)

C. Dionisotti, *Discorso sull'Umanesimo italiano* [1956], in Id., *Geografia e storia della letteratura italiana*, Einaudi, Torino, 1967, pp. 179-99.

Attenzione:

- nel caso di testi dello stesso autore pubblicati nello **stesso anno**, si metterà dopo la data una **lettera minuscola** per distinguere. Es.:

MAHON 1953a

Denis Mahon, *Art Theory and Artistic Practice in the Early Seicento: Some Clarifications*, «Art Bulletin», 35 (1953), pp. 226-32.

MAHON 1953b

Denis Mahon, *Eclecticism and the Carracci: Further Reflexions on the Validity of a Label*, «Journal of the Warburg and Courtauld Institutes», 16 (1953), pp. 303-41.

- Nel caso di autori diversi con lo stesso cognome, indicare tante lettere del nome quante sono sufficienti a distinguerli:

Es.: R(oberto) ORLANDO / S(andro) ORLANDO / F(rancesco) ORLANDO

Ma: Ar. Momigliano / At. Momigliano (= Arnaldo e Attilio Momigliano); Gi. Billanovich / Gu. Billanovich (Giuseppe e Guido Billanovich).

- Iniziali di nomi stranieri francesi: Ch. = Charles; Th. = Thierry.
- Nomi doppi in francese, separati da trattino anche quando sono puntati:  
J.-P. Vernant = Jean-Pierre Vernant.

### Bibliografia a ordinamento cronologico

Le voci si citano non in ordine alfabetico ma dalla più antica alla più recente.

È utile per ricostruire la storia della critica e mettere in evidenza le ultime acquisizioni su un argomento.

Accompagna in genere testi brevi o parti di un lavoro più ampio (es. capitoli).

Esempio:

1882 A. Biese, *Die Entwicklung des Naturgefühls bei den Griechen*, Kiel, Lipsius & Tischer, [poi ripubblicato in Id., *Die Entwicklung des Naturgefühls bei den Griechen und Romern*, Hildsheim, Gerstenberg, 1973].

- 1939 G. Soutar, *Nature in Greek Poetry. Studies Partly Comparative*, London, H. Milford-Oxford University Press.
- 1962 G. Schönbeck, *Der Locus amoenus von Homer bis Horaz*, Inaugural Dissertation zur Erlangung des Doktorwürde der Philosophischen Fakultät der Ruprecht-Karl-Universität in Heidelberg.
- 1979 *Le paysage grec*, a cura di C. Préaux et al., Bruxelles, Edit. de l'ULB, 1979.
- 1989 M. Carroll-Spillecke, *Kepos. Der antike griechische Garten*, München, Deutscher Kunstverlag.
- 1998 P. Hass, *Der Locus amoenus in der antiken Literatur: zu Theorie und Geschichte eines literarischen Motivs*, Bamberg, Wissenschaftlichen Verlag Bamberg.

### Bibliografia ragionata

Suddivide le voci in base al tema, al genere, al taglio critico o storiografico, ecc.

Spesso fornisce, per i contributi più importanti, brevi descrizioni e giudizi.

È utile nei testi che introducono allo studio di un argomento o autore.

All'interno della bibliografia ragionata, le voci sono tendenzialmente ordinate in base alla cronologia.

### Esempio:

Il metodo storico è stato adottato per la critica dei libri poetici di vari autori moderni (su Leopardi, ad esempio, si vedano L. Blasucci, *I tempi dei Canti*, in Id., *I tempi dei «Canti». Nuovi studi leopardiani*, Torino, Einaudi 1996, pp. 177-218 e Id., *Sul libro dei Canti*, in Id., *Lo stormire del vento tra le piante. Testi e percorsi leopardiani*, Venezia, Marsilio 2003, pp. 63-84) e contemporanei (come D'Annunzio, cfr. § 2.1). L'approccio teorico è maturato nella temperie strutturalistica, introdotta in Italia tra la seconda metà degli anni Sessanta e gli anni Settanta. Tra i principali studi teorici sul macrotesto, vanno ricordati G. Genot, *Strutture narrative nella poesia lirica*, «Paragone», 18 (1967), 212, pp. 35-52; J. Rousset, *Les recueils des sonnets, sont-ils composés?*, in *The French Renaissance and its Heritage. Essays presented to Alan M. Boase*, London, Methuen & Co. 1968; M. Santagata, *Connessioni intertestuali nel canzoniere del Petrarca*, «Strumenti critici», 9 (1975), 26, pp. 35-75 (poi in Id., *Dal sonetto al Canzoniere*, Padova, Liviana 1989 [1979<sup>1</sup>]); S. Longhi, *Il tutto e le parti nel sistema di un canzoniere*, «Strumenti critici», 13 (1979), 39-40, pp. 265-300.

### 3. Altre fonti

#### *Documenti d'archivio:*

- città
- biblioteca o archivio di conservazione (indicabile anche con sigle da sciogliere all'inizio)
- fondo di cui il documento fa parte
- busta o filza che lo contiene
- numero dell'ordine progressivo (se esiste), carta o foglio.

#### *Manoscritti, incunaboli, stampe antiche*

- segnatura: es. Cod. lat. 4456
- nome dello stampatore, indicazione della città di stampa, lingua dell'edizione.

#### *Pagine Web*

- URL (l'indirizzo web del sito) per esteso
- tra parentesi, l'istituzione, organizzazione, ecc. a cui corrisponde il sito
- la data dell'ultimo aggiornamento
- il nome del webmaster (cioè della persona che si occupa materialmente dell'organizzazione e dell'aggiornamento del sito).

La bibliografia web (o sitografia) può essere ordinata in base agli argomenti o, alfabeticamente, in base all'iniziale del nome /della sigla dell'istituzione:

#### *Film*

*La finestra sul cortile* (or. *Rear Window*), di Alfred Hitchcock, USA 1954